



CIRQUE
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA QUEER
[HTTP://CIRQUE.UNIPI.IT](http://cirque.unipi.it)

Versione italiana

Su altre sponde: contro-narrazioni *queer* nell'arte dell'Europa del sud e del Mediterraneo: 1800–2000 circa

Convegno internazionale, Pisa, 12–13 dicembre 2022

Soggetti storicamente eccentrici e attraversati dal sentimento di non sentirsi a misura della normatività sessuale, di genere o fisica hanno messo in campo strategie di dissimulazione o adattamento prima di osare forme più esplicite di contestazione, contro-narrazioni dissidenti ed ottenere, nel migliore dei casi, emancipazione sociale. A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, l'organizzazione dei movimenti omosessuali, lesbici e transessuali (riassunti negli anni Novanta nell'acronimo LGBT) ha fornito il primo ambito discorsivo e la prima storia di orgogliosa resilienza e lotta anti-patriarcale, in parallelo col pensiero femminista. Negli ultimi due decenni, le questioni di genere e sessualità sono confluite nella più inclusiva teoria culturale *queer*, nella quale spesso coesistono l'idealistico fine di addivenire a una dissoluzione delle categorie identitarie, e l'esigenza politica di dare visibilità a una costellazione sempre più articolata di "soggettività multidimensionali", in cui l'erotismo e il genere si intersecano con identità etniche, di classe, di abilità.

Il convegno dell'Università di Pisa ambisce a stimolare una tradizione di studi storico-artistici inflessi da prospettive *queer* complementari al canone teorico e storiografico anglo-americano e nord-continentale. Si intende incoraggiare nuovi studi nella storiografia dell'arte italiana per tentare un "contropelo" capace di fare affiorare sottotesti *queer* prima trascurati. Inoltre, il convegno accoglie indagini su opere ed esperienze dall'Europa meridionale o il bacino del Mediterraneo, che esprimano forme di identità soggettive resilienti e inventive, ibride o dissidenti rispetto alle norme sociali, ingaggiando i temi del desiderio, dell'erotismo e della corporeità.

L'Europa del sud e il Mediterraneo sono comunemente considerati come custodi di un retaggio patriarcale più persistente rispetto all'Europa nord-continentale o all'asse anglo-americano. Un'ipotesi euristica che il convegno propone, invece, è che motivi



CIRQUE

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA QUEER
HTTP://CIRQUE.UNIPI.IT

culturali arcaici irradiati attraverso il mediterraneo e i secoli (ad esempio, l'ermafroditismo, l'erotismo religioso, il dionisiaco, lo zoomorfismo e la dimensione selvaggia, solo per citarne alcuni), siano stati mobilitati e risemantizzati in pratiche artistiche contemporanee di emancipazione dal patriarcato. Più in generale, il convegno invita a indagare opere visive in qualsiasi medium (dalla pittura e scultura al cinema sperimentale, videoarte, ai media digitali, illustrazioni, fanzine, etc.) che abbiano contribuito a mettere in discussione le categorizzazioni sociali e favorito formazioni discorsive emancipatorie, a partire dal soggetto, indentificando nel corpo e nell'erotismo le radici di nuove accezioni di sé. Mentre le esperienze artistiche dal 1970 in poi sono spesso radicate nei linguaggi performativi o audiovisivi – strutturalmente adatti a destabilizzare i confini tra le arti, tra i media, tra i generi – e hanno beneficiato dell'intreccio con gli emergenti discorsi del femminismo, dei movimenti LGBT, del decolonialismo, le esperienze precedenti, caratterizzate dagli stili classicisti o realisti dominanti, hanno scelto prevalentemente linguaggi pittorici, scultorei, fotografici. Studi che esplorino pratiche di *resilienza queer* in questo campo, in particolare in artist* che precedano le avanguardie storiche, sono particolarmente benvenuti.

Alcuni spunti, non esaustivi, per proposte di contributi sono:

- (Auto)–rappresentazioni che mettono in crisi categorizzazioni sociali di genere, sessualità, normalità corporea.
- Sottotesti *queer* in espressioni artistiche nel XIX secolo;
- Resilienza di soggetti *queer* sotto le dittature o regimi oppressivi;
- La collaborazione di artist* alla nascita dei movimenti LGBT negli anni 70–80 del XX secolo in Sud Europa o nei paesi del Mediterraneo;
- Recupero e risemantizzazione *queer* del patrimonio culturale dell'Europa del Sud e del Mediterraneo.
- Spazi di espressione *queer*: collezioni e collezionist*, critica, storiografia artistica; gallerie, associazioni, riviste e fanzine, mostre.



CIRQUE
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA QUEER
HTTP://CIRQUE.UNIPI.IT

Le lingue del convegno sono italiano e inglese

La partecipazione al convegno è gratuita. L'organizzazione del convegno offre ospitalità per il soggiorno e, compatibilmente con il numero di proposte accettate – e dunque la ripartizione dei fondi disponibili – un rimborso parziale o totale delle spese di viaggio, dando priorità ai non strutturati e a studios* dalla sponda sud del Mediterraneo.

Dopo il convegno, è prevista la pubblicazione di un volume contenente i contributi più interessanti.

Si prega di inviare un abstract, di 300 parole al massimo, della relazione proposta, insieme a un breve CV, a altresponde@yahoo.com, entro il 20 agosto 2022. L'esito della selezione sarà comunicato entro il 10 settembre 2022.

[English version](#)

On other shores: queer counter-narratives in Southern Europe and Mediterranean Art History, 1800–2000 circa.

International symposium, Pisa, 12–13 December 2022

Essere dell'altra sponda (being on the other shore) is an idiomatic Italian expression that can loosely be translated as “playing for the other team”. We take it both literally as being geographically decentered (namely, in Southern Europe and along the Mediterranean shores), and metaphorically as being outside of a sexual norm. Eccentric subjects, alienated by the feeling of not fitting the measure of sexual, gender, or physical normativity, have historically developed strategies of dissimulation or adaptation before daring more explicit forms of contestation and dissident counter-narratives. Starting from the 1970s, the organization of gay, lesbian and transgender movements (from the 1990s under the acronym LGBT) provided the first discursive framework and history of proud resilience and anti-patriarchal struggle,



CIRQUE

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA QUEER
[HTTP://CIRQUE.UNIPI.IT](http://cirque.unipi.it)

along with feminist theories. In the last two decades, issues of gender and sex have converged into the more inclusive queer cultural theory, in which the idealistic goal of achieving a dissolution of identity labels often coexists with the political need of giving visibility to an increasingly articulated constellation of "multidimensional subjectivities", where eroticism and gender intersect with ethnicity, class, and ability identities.

The symposium at the University of Pisa aims at stimulating a tradition of Art History studies inflected by queer perspectives complementary to the Anglo–American and North–Continental theoretical and historiographical canon. We encourage new contributions to the historiography of Italian art aimed at reading it ‘against the grain’ and bringing to the surface previously neglected queer subtexts. Furthermore, we welcome investigations into works and experiences from Southern Europe or the Mediterranean basin that express forms of subjective identities of resiliency and invention, hybridity and dissidence with respect to social norms, engaging the themes of desire, eroticism, and body.

Southern Europe and the Mediterranean are commonly considered the custodians of a more persistent patriarchal heritage than North–Continental Europe or the Anglo–American axis. Yet, the symposium proposes a heuristic hypothesis, suggesting that archaic cultural motifs irradiated during the centuries across the Mediterranean (e.g. hermaphroditism, religious eroticism, Dionysianism, zoomorphism and the savage dimension, to name but a few) have been mobilized and re–semantized in modern/contemporary artistic practices of emancipation from patriarchy. More generally, we invite to investigate visual works in any medium (from painting and sculpture to experimental cinema, video art, digital media, illustrations, fanzines, etc.) which have not only contributed to challenging social categorizations but have also fostered emancipatory discourses pivoting on subjectivity, and identifying the body and eroticism as the roots of new meanings for the self. Artistic experiences since 1970 were often developed in performative or audiovisual languages—structurally apt to destabilize the boundaries between arts, media, and genders—and have benefited from the intertwining of the emerging discourses of feminism, LGBT movements, and decolonialism. Instead, previous experiences characterized by the dominant classicist or realist styles have predominantly chosen pictorial, sculptural,



CIRQUE
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA QUEER
HTTP://CIRQUE.UNIPI.IT

and photographic languages. Studies exploring practices of queer resilience before the historical avant-garde are thus particularly welcome.

Submissions may include, but are not limited to, the following topics:

- (Self)–Representation practices that challenge the social categorizations of gender, sex, ethnicity, and normal corporeality;
- Queer subtexts in the 19th century;
- Queer experiences and resilience practices under dictatorships and oppressive regimes;
- The contribution of the artists to the burgeoning LGBT movements in the 1970s and 1980s in Southern Europe and the Mediterranean;
- Queer practices fostering new ways to interpret and valorize Southern Europe and Mediterranean cultural heritage;
- Queer spaces and places: collections and collectors, art galleries, curating, criticism and art historiography practices, magazines, fanzines.

The conference languages are Italian and English.

Participation in the symposium is free of charge. The organization offers accommodation for the stay in Pisa and—subject to the number of accepted proposals and availability of the budget—a partial or total reimbursement of travel expenses, giving priority to untenured scholars or scholars from the Southern shore.

After the symposium, the most relevant papers will be considered for publication in a volume of proceedings.

Please submit your proposal (no more than 300 words), together with a short CV, to altresponde@yahoo.com by August 20, 2022. The outcome of the selection will be communicated by September 10, 2022.